

Segnali di ripresa grazie al traino del settore manifatturiero
Industria e servizi trascinano la città al quarto posto in Italia

Imprese, Napoli record: ci sono 172mila attività

■ LUCA ESPOSITO

Napoli, con oltre 172 mila unità, è al 4° posto nella graduatoria delle province metropolitane per numerosità di imprese. Sale al secondo posto per numero di imprese attive nel settore manifatturiero con circa 20.000 unità. **SRM** (Centro Studi collegato al **Gruppo Intesa Sanpaolo**), **Centro Einaudi** e **Unione Industriali di Napoli** hanno presentato ieri in un seminario il secondo Rapporto "Giorgio Rota" su Napoli dal titolo "Crescita, vento a favore?" realizzato con il sostegno della **Compagnia di San Paolo**. Napoli si distingue anche per l'elevato peso del settore dei servizi, presentando la seconda quota più alta di imprese operanti nello specifico settore (83% del totale) dietro solo a Roma. L'industria manifatturiera di Napoli mantiene un peso significativo nel contesto regionale e dell'intero Mezzogiorno. Vale infatti circa il 51% del Valore Aggiunto manifatturiero della Campania e il 15% del Valore Aggiunto manifatturiero del Mezzogiorno. Anche il peso

dell'export è rilevante. La Città pesa per il 53% sull'export della Campania, e per il 12% sull'export del Mezzogiorno. Napoli è terza per incidenza delle imprese giovanili sul totale - sono il 14,7% - dopo Reggio Calabria e Palermo. Rilevante il peso dei settori definiti "quattro A" (autoveicoli, aerospazio, abbigliamento e agroalimentare), per i quali Napoli presenta un'elevata specializzazione produttiva, oltre 40 mila addetti, e pesa per il 55% del totale dell'export provinciale. Il Rapporto si focalizza quest'anno su due temi nodali: i segnali di ripresa del settore manifatturiero napoletano e l'avvio della Città metropolitana. Lo studio mostra - attraverso un'analisi congiunturale dei bilanci delle imprese e un focus group di imprenditori e osservatori privilegiati - lo stato dell'arte del tessuto produttivo partenopeo e ne descrive i quattro principali settori manifatturieri (le cosiddette 4 A: Autoveicoli, Aerospazio, Abbigliamento e Agroalimentare). Viene inoltre approfondito il ruolo che un'istituzione ancora "giovane" come la Città metropolitana

potrà giocare nel governo del territorio. Il seminario è stato aperto dagli indirizzi di salute di Ambrogio Prezioso, presidente dell'Unione Industriali di Napoli, **Massimo Deandreis**, direttore generale di **SRM**, e Giuseppe Russo, Direttore del Centro Einaudi. I risultati dello studio sono stati illustrati dalle ricercatrici Luisa Debernardi, per il Centro Einaudi, e Consuelo Carreras per **SRM**. L'idea che accompagna il Rapporto è un cambio di direzione del ciclo economico che può permettere all'industria di tornare ad essere cuore pulsante dell'economia locale. Di questo è stato discusso nella tavola rotonda dal titolo "Napoli guarda avanti", moderata da Federico Monga, vicedirettore de **Il Mattino**. I discussant sono stati: Francesca Ambrosio, IDAV (Industria Dolciaria Alimentare Vesuviana), Angela Digrandi, direttore Istat di Napoli, Francesco Izzo, ordinario di Strategie di Impresa della Seconda Università di Napoli, e Carlo Palmieri, amministratore delegato Pianoforte Group (Carpisa, Yamamay, Jaked).

©riproduzione riservata



LO STUDIO

I dati sono stati presentati ieri nel corso di un seminario dal titolo "Crescita, vento a favore?", realizzato con il sostegno della **Compagnia di San Paolo**

SEEDUP | Presentati ieri SeedUp, acceleratore di idee e il contest "Dall'idea all'azienda" che premierà, nei prossimi mesi, il miglior progetto imprenditoriale o la migliore startup con 30mila euro. «Ci muoviamo in un contesto in cui in provincia di Napoli - ha affermato il consigliere di SeedUp, Angelo Brusino - siamo secondi per natalità di imprese giovanili e primi per imprese al femminile, siamo nel momento in cui Apple e Cisco vengono ad investire nella nostra città e in cui NaStartUp è il terzo evento a livello nazionale per valorizzazione di startup. C'è quindi una grandissima attenzione e terreno fertile per investire in questa direzione. Proprio per questo nasce SeedUp».



172MILA

È il numero di imprese censite nella provincia metropolitana di Napoli dal SRM, Centro Studi collegato al [Gruppo Intesa Sanpaolo](#)

20MILA

Sono le imprese attive nel solo settore manifatturiero tra Napoli e provincia: un dato che inserisce la città al secondo posto nazionale in graduatoria

15 PER CENTO

Il Valore Aggiunto creato dalle imprese del settore manifatturiero di Napoli rappresenta da solo il 15% di quello dell'intero Mezzogiorno

12 PER CENTO

Rilevante il peso della Città anche sull'export, il 12% del Sud Italia